



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

**La ricerca pubblica
al servizio dell'economia
ISAE 2003-2006**

Capitolo 1

L'ISTITUTO	1
MISSIONE	1
SEDE	7
ORGANIZZAZIONE	8

Capitolo 2

LE RISORSE	15
PERSONE	15
FINANZE	20
TECNOLOGIA	25

Capitolo 3

I RISULTATI	29
PRODOTTI ED EVENTI	29
CONVENZIONI	31
MEDIA	33
ATTO DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'ISAE NEL PERIODO 2002-2006	36

Capitolo 1

L'ISTITUTO

L'ISAE, Istituto di studi e analisi economica, è nato nel 1999 dalla fusione di due enti di ricerca entrambi vigilati dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef): l'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) e l'Ispe (Istituto di studi per la programmazione economica). L'unificazione dei due enti è stata disposta nel quadro della riforma dei Ministeri del tesoro e del bilancio.

L'ISAE è un ente pubblico non governativo dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile. Esso è sottoposto alla vigilanza e all'alta direzione del Mef.

MISSIONE

- Svolgere attività di studio e di ricerca utili per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle amministrazioni pubbliche.
- Fornire supporto e collaborazione tecnico-scientifica, su richiesta del Mef e della Presidenza del consiglio dei ministri, anche ai fini della predisposizione dei provvedimenti in materia di politica economica.
- Svolgere indagini statistiche presso imprese e famiglie.
- Fornire previsioni macroeconomiche trimestrali ed annuali (combinando valutazioni qualitative, indicatori statistici e modelli econometrici).
- Effettuare analisi economiche nazionali ed internazionali di breve, medio e lungo periodo.
- Elaborare studi sulla finanza pubblica.
- Fornire microsimulazioni sugli effetti delle politiche pubbliche e analisi distributive.

- Esaminare le politiche economiche conseguite attraverso la regolamentazione anziché attraverso il bilancio pubblico.

Posizionamento strategico

Negli ultimi quattro anni sono state apportate alcune innovazioni nel posizionamento strategico dell'Istituto, che si sono sviluppate lungo cinque linee principali:

- intensificazione dei rapporti di consulenza con il Ministero vigilante e con le altre istituzioni dello Stato;
- rafforzamento della prospettiva europea e internazionale;
- sviluppo di nuove tematiche e iniziative di ricerca;
- promozione delle occasioni di visibilità e di accrescimento professionale dei ricercatori;
- aumento delle attività commissionate dall'esterno anche per innalzare la quota di autofinanziamento dell'Istituto.

Rapporti col Mef e le istituzioni pubbliche

Perseguendo gli obiettivi statuari, l'Istituto ha progressivamente rafforzato l'attività di collaborazione e assistenza tecnica verso il Ministero dell'economia e delle finanze e gli enti dello Stato.

■ E' aumentata l'attività di consulenza per l'analisi del ciclo economico nei confronti del Dipartimento del tesoro del Mef attraverso la partecipazione alle riunioni interne della Direzione I (Analisi economico finanziaria) sugli scenari previsivi e la collaborazione alla redazione di note congiunturali di economia internazionale.

■ L'Istituto ha partecipato attivamente ai lavori della Commissione di verifica sui conti pubblici, istituita nei primi mesi della corrente legislatura, e ha apportato contributi per la preparazione della Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica del marzo 2007.

■ L'ISAE ha fornito attività di consulenza alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero per l'attuazione del programma.

■ L'ISAE ha contribuito ai seminari per la raccolta di elementi di documentazione utili alla conclusione dell'esame parlamentare del Dpef

organizzati dalle Commissioni Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Prospettiva europea e internazionale

L'ulteriore linea seguita nel posizionamento strategico dell'ISAE è stata quella di accentuare la prospettiva europea tanto nei lavori di ricerca, quanto nelle relazioni e nelle collaborazioni con altre istituzioni che analizzano le grandi questioni di politica economica.

■ Si è, in particolare, accresciuta l'attenzione sui problemi legati al processo di integrazione europea. E' stato concluso un accordo con il Group of Policy Advisors della Commissione europea per programmare incontri a cadenza trimestrale sui temi più attuali, proseguiti poi con diverse direzioni della Commissione stessa.

■ L'inserimento dell'economia italiana nell'area dell'euro e, più in generale, nel mercato unico europeo ha spinto, da un lato, a elaborare una previsione macroeconomica dell'intera area, condotta insieme a Ifo (Institut für Wirtschaftsforschung) e Insee (Institut National de la statistique et des études économiques), con la redazione della nota trimestrale *Eurozone Economic Outlook*; d'altro lato, a intensificare le occasioni di confronto e di discussione con altre istituzioni dell'area, ospitando e dibattendo la presentazione di Rapporti elaborati da altri centri di ricerca come il CESifo (Rapporto dello European Economic Advisory Group) o dalla Commissione europea e dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

■ Nel quadro delle relazioni internazionali dell'Istituto, si sono svolti con cadenza semestrale incontri con il Cae (Conseil d'analyse économique) di Parigi. Nel mese di settembre scorso, in occasione del cinquantesimo anniversario della firma del Trattato di Roma, si è avuta la presentazione congiunta del rapporto ISAE sullo stato dell'Unione europea e del rapporto Cae sulle politiche per la crescita in Europa.

■ L'Istituto contribuisce alle relazioni europee di vicinato. Tra queste si segnalano le iniziative di cooperazione in campo scientifico (volto al *capacity building*) e i progetti di gemellaggio amministrativo fra istituzioni di paesi europei e di recente ingresso nell'Unione o paesi candidati (*institution building*). Alcuni progetti sono attualmente candidati a gare EuropeAid, cui l'Istituto partecipa assieme a soggetti pubblici e privati.

■ Nel quadro dei più intensi rapporti europei e internazionali, le unità di ricerca dell'ISAE sono state impegnate in attività congiunte con università, enti e istituti di ricerca italiani ed europei, che si sono

concretizzati in progetti comuni in corso o già conclusi e in iniziative congressuali, tra le quali merita ricordare la 28^{ma} conferenza Ciret (Centre for international research on economic tendency surveys), organizzata a Roma nel 2006 e l'appuntamento biennale con *Monitoring Italy*. I ricercatori dell'ISAE hanno inoltre fornito un contributo rilevante ai meeting dell'Aiece (Associazione degli istituti europei di congiuntura economica) e alla rete di Istituti europei di ricerca Enepri (European network of economic policy research institutes).

■ Nel mese di marzo 2006 è stata organizzata la conferenza internazionale *Global Financing for Global Public Goods and Development*, un'iniziativa iscritta nell'ambito del filone di ricerca, avviato dall'ISAE in questi ultimi anni, volto ad approfondire i problemi della povertà nei paesi in via di sviluppo e della finanza pubblica.

Sviluppo di tematiche di ricerca

Sono state sviluppate nuove tematiche e iniziative di ricerca che hanno teso, da un lato, ad arricchire il ventaglio di interessi dell'Istituto e, dall'altro, a mettere a disposizione della Pubblica amministrazione il relativo patrimonio di conoscenze.

■ L'ISAE ha così affiancato ai tradizionali Rapporti un Rapporto sulla finanza locale, elaborato in collaborazione con Istituti pubblici e privati di ricerca a base territoriale (Irpel - Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana -, Ires Piemonte - Istituto di ricerche economiche e sociali -, Srm – Studi e ricerche per il mezzogiorno) nella consapevolezza del fatto che il nostro Paese si trova oggi all'incrocio fra due processi di trasferimento di competenze, verso l'alto nei confronti dell'Unione europea, e verso il basso nei confronti di regioni ed enti locali.

■ L'Istituto ha avviato forme di collaborazione con istituzioni universitarie e centri di ricerca sulle tematiche dello sviluppo sostenibile. In quest'ambito sono stati presentati quattro Rapporti elaborati in collaborazione con lo Iuss (Istituto universitario di studi superiori) di Pavia, sul *green public procurement*, sulla contabilità ambientale, sulle misure di sostenibilità nel settore privato e sulla domanda di energia.

■ Facendo leva sull'esperienza maturata nei corsi di formazione interna dei ricercatori è stato avviato, in cooperazione con la Ssef (Scuola superiore di economia e finanze), un Master in econometria applicata, rivolto principalmente ai funzionari della pubblica amministrazione.

Visibilità e accrescimento professionale

L'ISAE ha intensificato la presentazione di lavori a convegni nazionali ed internazionali e ha favorito lo sviluppo di collaborazioni individuali con ricercatori italiani e stranieri.

■ Accordi per lo scambio di ricercatori sono stati raggiunti con la Banca centrale europea, il Fondo monetario internazionale, l'Ocse e la Commissione europea, e si è favorita la partecipazione di ricercatori ISAE ad attività di formazione presso istituzioni universitarie nazionali o estere.

■ Ricercatori ISAE siedono in comitati di analisi e nuclei di valutazione, mentre alcune unità di personale attualmente prestano servizio distaccate presso Amministrazioni centrali: Ministeri dell'economia e finanze, per l'Attuazione del programma di governo, per il Commercio internazionale. Nel corso del quadriennio diversi ricercatori hanno espletato altri periodi presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il Ministero delle attività produttive e inoltre Secit (Servizio consultivo e ispettivo tributario) e l'Ufficio di statistica del Comune di Roma. Alcuni ricercatori risultano attualmente distaccati presso Istituzioni europee o vincitori di borse di studio dell'Ocse.

■ La visibilità dell'attività di ricerca svolta in Istituto è altresì favorita dall'inserimento dei *working paper* negli archivi elettronici Ssrn (Social Science Research Network) e RePEc (Research Papers in Economics).

■ È stata promossa una maggiore visibilità esterna dei ricercatori consentendo la firma dei singoli contributi in tutte le pubblicazioni istituzionali e favorendo la loro partecipazione nelle varie sedi di confronto scientifico.

Partecipazione a progetti di ricerca

Anche al fine di incrementare le risorse derivanti dall'auto-finanziamento l'Istituto ha intensificato le partecipazioni a progetti di ricerca promossi da enti nazionali ed europei.

E' stato costituito alle dirette dipendenze del Presidente un ufficio con il compito di supporto tecnico-amministrativo alla progettazione di iniziative di ricerca da proporre al finanziamento esterno.

Tra i progetti di particolare rilievo cui l'Istituto ha partecipato si ricordano:

- AHEAD - Ageing, Health Status and Determinants of Health Expenditure (dal febbraio 2004);
- AIM - Adequacy and Sustainability of Old-Age Income Maintenance (dal maggio 2005);
- EUKLEMS 2003 - Productivity in the European Union: A Comparative Industry Approach, un'iniziativa internazionale di diciotto Istituti guidati dal Groningen Growth and Development Centre presso l'Università di Groningen, nell'ambito del 6° Programma Quadro di Ricerca Europeo;
- Soft Computing Technical (Neural Networks and Genetic Algorithms) Application in the Complex Systems Analysis to the Modern Finance, coordinato da Area Science Park di Trieste;
- MoDe - Methods and Solutions Supporting Arrangement and Management of Developing Models, sul quadro territoriale della Regione Sardegna, sotto la guida di Atlantis Spa.

Questi ultimi due hanno beneficiato di un finanziamento da parte del Miur.

Cooperazioni scientifiche

- AIECE (Associazione degli istituti europei di congiuntura economica) nel cui ambito vengono scambiate informazioni di carattere congiunturale e si dibattono le prospettive del ciclo europeo in incontri biennali.
- ENEPRI (The European Network of Economic Policy Research Institutes), costituito nel 2000 sotto la guida del CEPS (Centre for European Policy Studies) di Bruxelles e avente oltre venti Istituti associati, con il quale sono stati sviluppati progetti di ricerca comuni.
- CIRET – Centre for International Research on Economic Tendency Surveys, network degli Istituti di ricerca che realizzano e analizzano i dati delle inchieste congiunturali su imprese e consumatori.
- Gruppo di Esperti delle Inchieste Congiunturali su imprese e consumatori – Commissione Europea, DG ECFIN.
- Osservatorio Congiunturale del GEI – Gruppo Economisti di Impresa, con riunioni periodiche tra economisti ed esperti di settore sullo stato e le tendenze della congiuntura italiana.

SEDE

La sede istituzionale dell'ISAE si articola nelle due strutture di piazza dell'Indipendenza, dove sono localizzate prevalentemente le strutture di ricerca, e via Goito, che accoglie la Direzione generale e le strutture amministrative e tecniche.

La palazzina di Piazza dell'Indipendenza origina da un villino unifamiliare completato intorno al 1880. Nel programma funzionale e nell'organizzazione distributiva il complesso immobiliare si sviluppava su tre livelli fuori terra e uno seminterrato, e seguiva per lo più le regole consolidate nel «tipo»: al piano seminterrato erano dislocati i servizi; al piano rialzato, insieme al vestibolo, gli ambienti per lo studio, per ricevere gli ospiti e per il pranzo; al primo piano le camere da letto con gli spazi annessi. I collegamenti verticali erano assicurati da due corpi scala, una scala d'onore e una di servizio.

Nel 1946 il complesso immobiliare fu venduto dalla famiglia dei conti Manassei di Collestatte alla 20th Century Fox Sai. Nel 1949 l'immobile, in particolare il fabbricato accessorio, fu oggetto di lavori di ampliamento e trasformazione e più tardi, nel 1966 nell'edificio principale furono realizzati due piani intermedi; durante questi lavori fu eliminata la scala d'onore e furono anche realizzati ulteriori interventi di minore importanza. La Banca d'Italia, attuale proprietaria dell'immobile, acquistò il complesso immobiliare dalla Incom – Centro cinematografico e televisivo Società per azioni nell'estate del 1985.

Oggi la sede ospita ambienti opportunamente attrezzati e funzionali all'esercizio della propria attività.

ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo dell'ISAE trova fondamento nel regolamento istitutivo approvato con Dpr 28 settembre 1998, n. 374.

■ IL PRESIDENTE

Alberto Majocchi

■ IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Fabrizio Barca
Giuseppe Ghessi
Edoardo Grisolia
Marco Magnani
Stefano Parisi
Gianni Pasquarelli
Gianfranco Polillo
Arrigo Sadun

■ IL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE E IL CONTROLLO STRATEGICO

Marco Buti
Giancarlo Corsetti
Gilberto Muraro

■ IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Componenti effettivi

Mario Canzio
Michele Carpaneda
Paola Noce

Componenti supplenti

Margherita Bonitatibus
Franca Russo

Il presidente, oltre a convocare e presiedere il comitato amministrativo, ha il compito di predisporre e aggiornare il programma di ricerca dell'ente.

Al comitato amministrativo è attribuita la competenza a deliberare lo statuto, l'ordinamento dei servizi, la pianta organica e, in generale, gli atti di organizzazione e regolamentari di maggior rilievo. Il comitato delibera inoltre i bilanci di previsione e i rendiconti consuntivi.

Il collegio dei revisori assicura invece il controllo sulla gestione economico-finanziaria.

Tutti gli organi durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta.

Il Decreto istitutivo consente all'ISAE di dotarsi di uno statuto e di un ordinamento dei servizi, che hanno lo scopo di integrare, con disposizioni di maggior dettaglio, le norme di organizzazione e funzionamento contenute nel decreto istitutivo.

L'ordinamento dei servizi, in particolare, definisce lo schema fondamentale della struttura organizzativa dell'ISAE, articolata in unità operative alle quali sono attribuite omogenee competenze e responsabilità.

In particolare, l'ordinamento prevede:

- uffici di supporto e diretta collaborazione del presidente;
- strutture di ricerca;
- strutture amministrative;
- strutture di supporto tecnico;
- servizi di controllo interno.

L'individuazione delle singole strutture viene poi demandata a deliberazioni adottate dal comitato amministrativo.

Riferendosi al principio delle tre E (efficacia efficienza economicità) nel corso del quadriennio 2003 – 2006, si è razionalizzata la struttura organizzativa dell'ente, che ad oggi è rappresentata dalla figura seguente.

Il *Core Business* è attribuito alle seguenti Unità operative:

■ **Macroeconomia**

La struttura svolge attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo e di studio di macroeconomia italiana e internazionale, con riferimento anche alle tematiche dello sviluppo territoriale.

■ **Microeconomia**

Analizza la distribuzione del reddito e lo sviluppo umano, con riferimento ai paesi sviluppati, in particolare l'Italia, ma anche a quelli in via di sviluppo, ed effettua analisi delle politiche sociali e fiscali che riguardano le famiglie e le imprese.

■ **Finanza pubblica**

Svolge attività di previsione di breve periodo e di studio di macroeconomia della finanza pubblica, trattando anche gli aspetti istituzionali specie con riferimento ai rapporti finanziari centro-periferia.

■ **Inchieste**

Effettua inchieste e analisi congiunturali mensili che rilevano i giudizi e le attese delle imprese e dei consumatori, sia in campo nazionale, sia su aspetti specifici delle economie locali.

■ **Economia e diritto**

Analizza gli effetti del sistema normativo e dell'efficienza della Pubblica amministrazione sull'economia, e valuta ed elabora proposte di riforma del sistema giuridico italiano volte a conseguire obiettivi di politica economica.

Alle cinque Unità operative si aggiunge la Funzione "Documentazione statistica, economica, giuridica e biblioteca", che supporta le strutture di ricerca.

Unità Operativa **Macroeconomia**

Svolge attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo e di studi di macroeconomia e politica economica italiana e internazionale. Si articola in cinque aree:

- **Economia italiana:** raggruppa il lavoro di analisi relative agli aspetti reali dell'economia italiana, con particolare riferimento all'attività produttiva, agli scambi con l'estero e alle componenti della domanda aggregata.
- **Economia internazionale:** svolge attività di monitoraggio dei paesi industriali e delle economie emergenti, segue stabilmente l'andamento dei mercati internazionali e delle materie prime, svolge approfondimenti sulle questioni dell'integrazione delle economie, elabora gli scenari internazionali sottostanti alle previsioni macroeconomiche di breve termine.
- **Euro e inflazione:** analizza il processo inflazionistico in Italia e nei paesi euro, provvede al monitoraggio della congiuntura nell'area euro, all'esame della politica monetaria, collabora alla definizione degli scenari previsivi, in particolare per quanto riguarda la definizione delle variabili monetarie e le dinamiche dell'inflazione.
- **Mercato del lavoro:** si occupa dei problemi del mercato del lavoro italiano, con attenzione agli aspetti istituzionali della regolazione e delle politiche del lavoro, svolge analisi sull'evoluzione dei salari e del costo del lavoro, effettua il monitoraggio della contrattazione collettiva.
- **Modelli econometrici:** sviluppa la metodologia per la costruzione di indicatori e modelli di previsione, particolarmente quelli di breve periodo, relativi alla produzione industriale e più in generale all'attività economica (Pil e componenti della domanda), alla definizione dei punti di svolta del ciclo, al monitoraggio del grado di diffusione settoriale delle fasi di espansione e di contrazione, sia per quanto riguarda l'Italia, sia per quanto concerne le sue regioni ed il resto d'Europa.

Unità Operativa **Microeconomia**

Effettua analisi strutturali sul *welfare* e la distribuzione dei redditi, studia gli effetti delle politiche pubbliche sulle famiglie e sulle imprese.

Si articola in tre aree:

■ **Sanità, istruzione e beni culturali:** fornisce le analisi riguardanti i servizi pubblici rivolti all'incremento del capitale umano. Vengono esaminate le politiche pubbliche nei campi della sanità, dell'istruzione e dei beni culturali, e in particolare si stima l'evoluzione quantitativa e qualitativa della spesa del Servizio Sanitario Nazionale.

■ **Microsimulazioni sulle famiglie e sulle imprese:** studia gli effetti redistributivi delle principali misure di politica di bilancio, riguardanti sia le famiglie, sia le imprese e analizza problemi legati alla distribuzione del reddito e alla povertà. Utilizza due modelli di microsimulazione – uno sulle famiglie e uno sulle imprese – servendosi di banche dati nazionali e internazionali sui consumi e sui bilanci delle famiglie e delle imprese.

■ **Previdenza, assistenza e conti generazionali:** analizza le caratteristiche dei sistemi assistenziali e previdenziali, valuta la loro coerenza ed efficacia, le riforme adottate, il relativo impatto sui conti pubblici e sulla sostenibilità del debito, anche nel lungo periodo. Stima l'evoluzione quantitativa e qualitativa della spesa previdenziale. Utilizza anche un modello di conti generazionali individuali e familiari.

Unità Operativa **Finanza pubblica**

Svolge previsioni di breve periodo e studi di macroeconomia della finanza pubblica, con riferimento anche agli aspetti istituzionali. L'attività si articola in tre linee di ricerca:

■ L'Unità si occupa della contabilità pubblica ed effettua le analisi relative agli aggregati di finanza pubblica, in relazione anche alle manovre di bilancio.

■ Oltre agli aspetti di carattere nazionale, vengono seguite le dinamiche quantitative nonché l'evoluzione delle più rilevanti normative di finanza locale. Sono analizzati i temi del federalismo.

■ Vengono coordinati, infine, i lavori di approfondimento circa lo stato dell'Unione europea e, in tale ambito, l'Unità effettua in particolare l'esame del quadro della politica fiscale nella cornice delle regole europee.

Unità Operativa **Inchieste**

Effettua inchieste e analisi congiunturali mensili che rilevano i giudizi e le attese delle imprese e dei consumatori, sia in campo nazionale, sia su aspetti specifici di economie locali. Si articola in due aree:

■ **Campioni nazionali e internazionali:** conduce indagini mensili sulle imprese dei settori manifatturiero, dei servizi, delle costruzioni e del commercio, oltre che sui consumatori, a livello nazionale.

■ **Campioni locali e diffusione:** conduce indagini su realtà territoriali specifiche e produce rapporti analitici e dettagliati, in particolare per quanto riguarda il Comune di Roma.

Unità Operativa **Economia e diritto**

Si occupa di analizzare e valutare gli effetti del sistema normativo e dell'efficienza della Pubblica amministrazione sull'attività, lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano rispetto a quelli dei maggiori paesi industrializzati. Si articola in due linee di ricerca:

■ **Efficienza della Pubblica Amministrazione:** si occupa di svolgere analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'attività della Pubblica Amministrazione.

■ **Ambiente normativo delle imprese:** si occupa di valutare i possibili effetti sull'economia e di monitorare l'evoluzione delle principali riforme di diritto dell'economia in modo particolare quelle che interessano l'*enforcement* dei contratti e l'efficienza della giustizia civile, le regole per la crisi d'impresa e la disciplina fallimentare, la *corporate governance*, il sistema bancario e finanziario, la tutela della proprietà intellettuale e gli incentivi all'innovazione nelle imprese, le regole sugli appalti e lo sviluppo delle infrastrutture.

Capitolo 2

LE RISORSE

PERSONE

Alla fine del 2006 l'organico dell'ISAE è composto da 138 unità, di cui 118 di ruolo e 20 a contratto o con assegno di ricerca.

Personale di ruolo

(unità al 31 dicembre)

Qualifiche	2002	2003	2004	2005	2006	Differenza (2006-2002)
Ricercatori	44	38	40	38	38	- 6
Tecnologi	10	9	13	12	11	+ 1
Totale	54	47	53	50	49	- 5
Dirigenti amministrativi	-	-	-	-	-	-
Tecnici	49	43	41	39	40	- 9
Amministrativi	38	37	35	33	29	- 9
Totale	87	80	76	72	69	- 18
TOTALE	141	127	129	122	118	- 23

Il lavoro "flessibile"

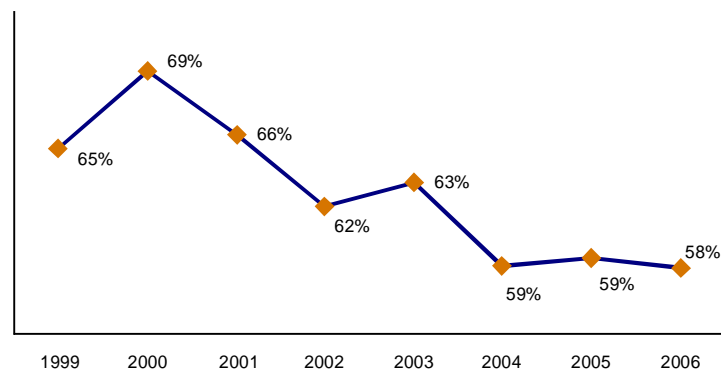
(unità per anno)

Categoria	2003	2004	2005	2006
Contratti a tempo determinato	13	13	10	11
Ricercatori	9	8	7	8
Tecnologi	1	1	-	1
Personale livelli	3	4	3	2
Assegni di ricerca	12	10	10	9

Cinque ricercatori risultano distaccati presso organismi governativi nazionali ed internazionali, e sette unità, pari al 6% del personale totale, sono in regime di part time: l'ISAE si colloca quindi tra le istituzioni che più si sono avvicinate all'obiettivo posto dal legislatore di incentivare, nell'ambito del pubblico impiego, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Il personale tecnico di supporto alla ricerca e quello amministrativo rappresenta attualmente il 58% del totale, mentre nel 2000 ammontava circa al 70% e nel 2003 al 63%. Si tratta di una percentuale in linea con la situazione fisiologica riscontrabile nel mondo universitario e della ricerca, e sostanzialmente coerente con il target fissato dalla legge Finanziaria 2007 per ciò che riguarda la limitazione del personale delle strutture di mero supporto amministrativo.

Personale tecnico amministrativo in % del totale



L'età media dei ricercatori e tecnologi è pari a 47 anni. Mediamente più elevata è quella del personale tecnico ed amministrativo: 52 anni.

Il personale di genere femminile rappresenta poco più della metà del totale (51%).

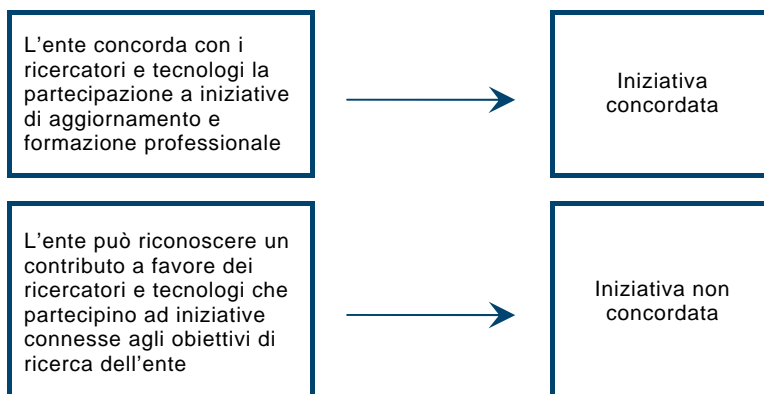
La gestione delle risorse umane è stata fortemente influenzata dall'inasprimento delle misure relative al blocco delle assunzioni, con il conseguente innalzamento dell'età media dei dipendenti: oltre 30 unità su 118, ovvero oltre il 25%, ha già raggiunto o sta per raggiungere i requisiti minimi per il collocamento in pensione (tabella seguente).

Anzianità anagrafica e di servizio

(anno 2006)

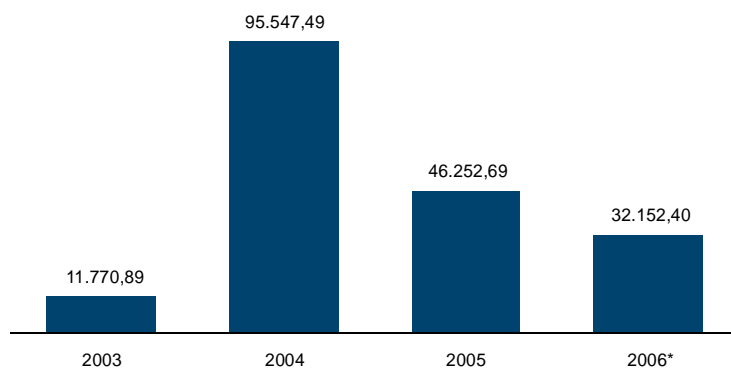
Qualifiche	Anzianità di servizio e convenzionale		Anzianità anagrafica	
	0/34 anni	35 anni e oltre	19/54 anni	55 anni e oltre
Ricercatori	28	10	28	10
Tecnologi	10	1	10	1
Dirigenti amministrativi	-	-	-	-
Tecnici	27	13	23	17
Amministrativi	22	7	18	11
TOTALE	87	31	79	39

Le difficoltà del turn over hanno spinto l'ISAE alla valorizzazione del personale in servizio, tramite gli istituti contrattuali della riqualificazione e della formazione professionale, con iniziative concordate e non concordate.



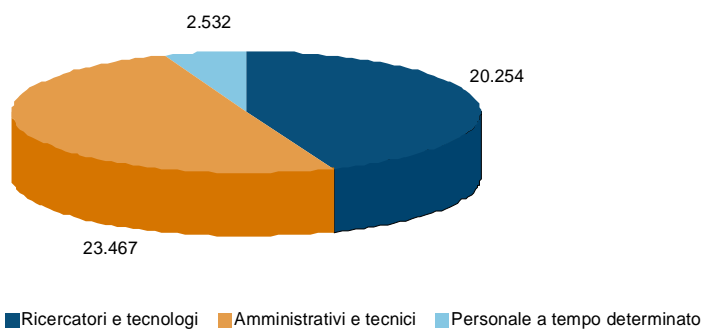
Nei grafici seguenti sono riportate rispettivamente la spesa per la formazione, la spesa di formazione per tipologia contrattuale e per qualifica.

Spese per la formazione (in euro)



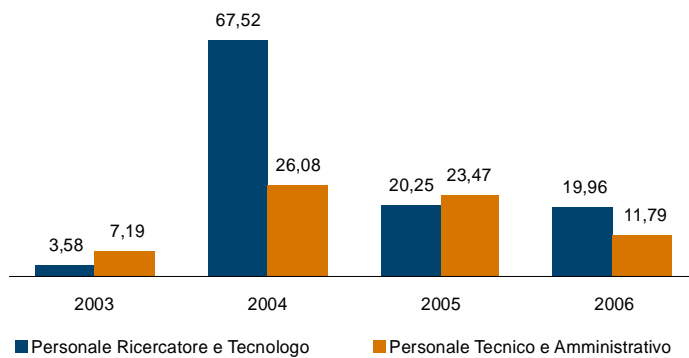
* Preconsuntivo 2006.

Spese di formazione per tipologia contrattuale (anno 2005; valori in euro)



Spese di formazione per qualifica

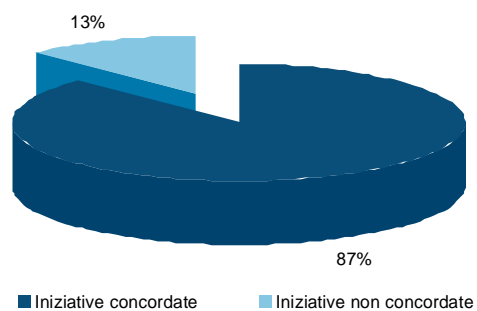
(in migliaia di euro)



Il grafico seguente, costruito sui dati relativi all'esercizio 2005, fornisce la distribuzione del peso delle due tipologie di iniziative formative.

Iniziative di formazione

(anno 2005; composizione percentuale)



FINANZE

Entrate

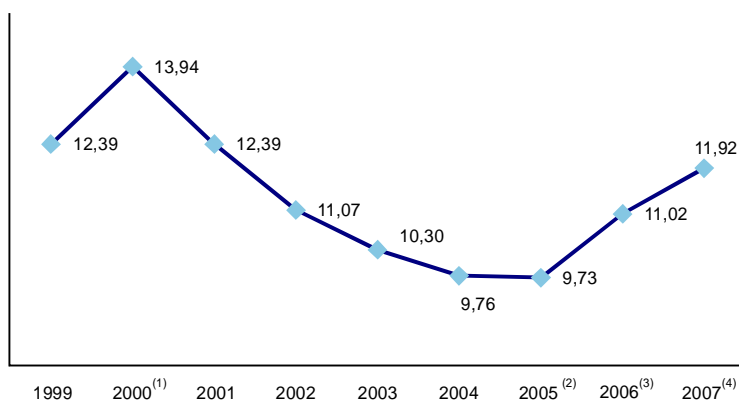
Le risorse finanziarie originano da quattro fonti:

- contributo annuo dello Stato, che viene determinato in sede di approvazione della legge finanziaria;
- contributi erogati da amministrazioni pubbliche, enti privati e organizzazioni internazionali;
- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- proventi derivanti dalle attività di promozione, consulenza e collaborazione con soggetti pubblici e privati, nonché dalla vendita delle proprie pubblicazioni.

I trasferimenti statali hanno avuto un andamento fortemente decrescente, fino a toccare il minimo negli anni 2004 e 2005, con un ammontare complessivo dei contributi accertati di poco inferiore ai 10 milioni di euro. La flessione è ancor più marcata se si considerano i valori a prezzi costanti anziché quelli correnti.

Trasferimenti statali

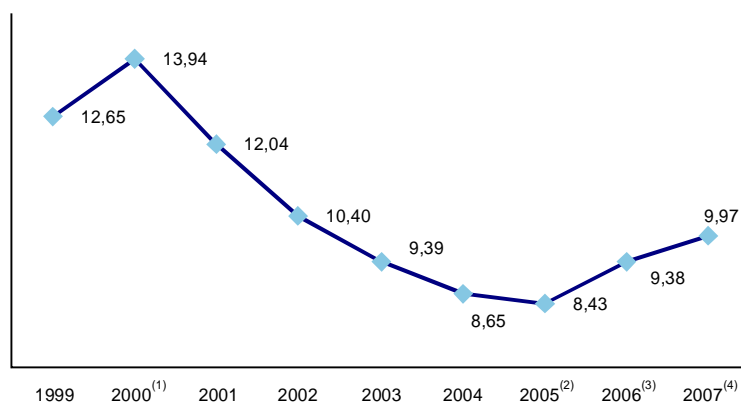
(compresi i contributi straordinari, valori in milioni di euro correnti)



(1) Compresi contributi straordinari di € 1.549,37. (2) Compresi contributi straordinari di € 400.000 e € 150.438. (3) Compresi contributi straordinari di € 1.046.743 e € 173.882. (4) Come da tabella C legge finanziaria 2007.

Trasferimenti statali in valori costanti

(contributi in milioni di euro; anno di riferimento 2000)



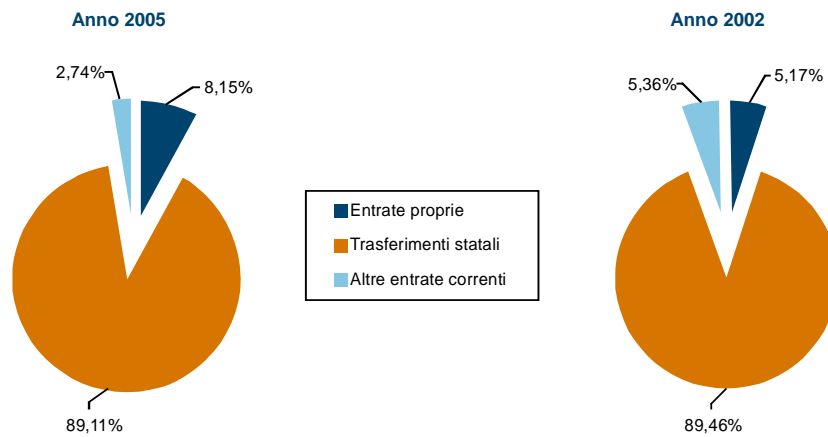
(1) Compresi contributi straordinari di € 1.549,37. (2) Compresi contributi straordinari di € 400.000 e € 150.438. (3) Compresi contributi straordinari di € 1.046.743 e € 173.882. (4) Come da tabella C legge finanziaria 2007.

La leggera inversione di tendenza, riscontrata a partire dal 2006, è in realtà conseguenza di contributi straordinari vincolati alla contrattazione decentrata in applicazione del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori per gli anni 2002-2005.

La dinamica contrattiva del contributo statale non ha consentito di completare i processi innovativi intrapresi, in quanto il 72% delle spese correnti è assorbito da stipendi e contributi sociali. Difatti, nonostante i drastici risparmi di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, il pareggio di bilancio è garantito solo dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione residuo.

La preponderanza del contributo statale, a fronte delle altre entrate dell'ISAE, è evidenziata nei grafici seguenti che prendono a riferimento l'esercizio 2005 e quello 2002.

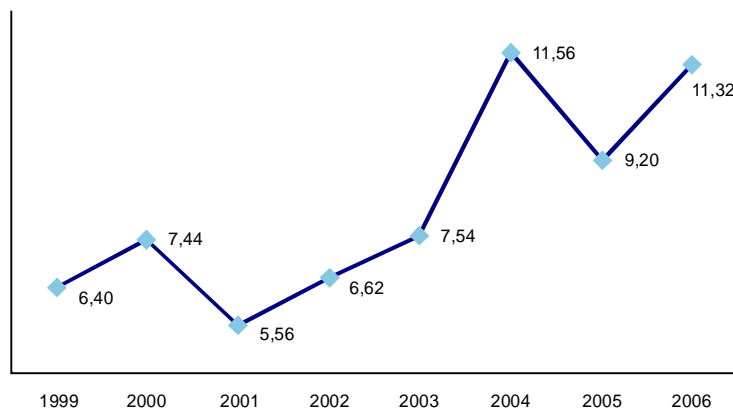
Composizione entrate correnti



Il peso percentuale delle principali voci di entrata per l'esercizio 2005 e 2002 è esposto nel grafico precedente.

Entrate proprie in rapporto al contributo statale

(valori percentuali)



Spese

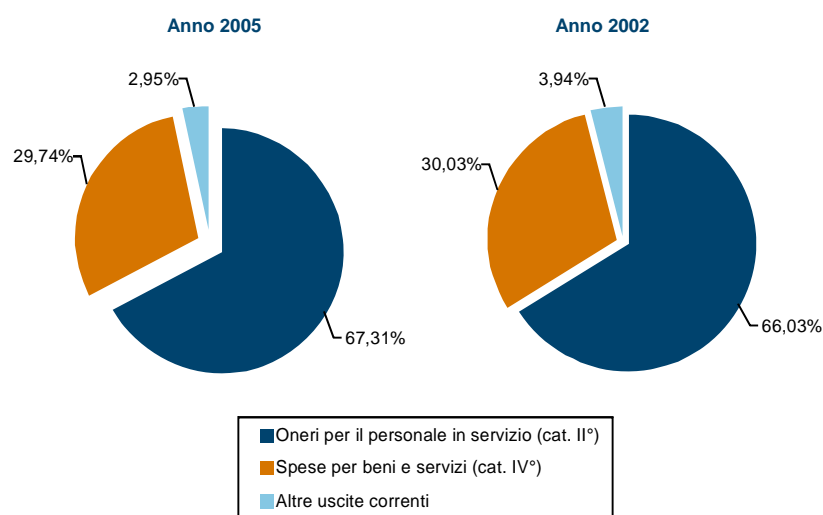
L'ammontare delle spese 2005 è risultato pari a 12,5 milioni di euro, di cui 11,1 milioni sono costituiti dalle uscite correnti.

Il peso percentuale delle principali categorie delle spese di parte corrente è riportato nei grafici seguenti, sia per l'esercizio 2005 che per il 2002.

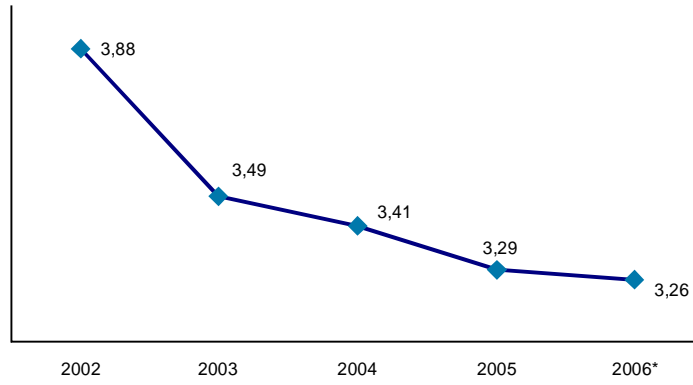
E' possibile notare la netta prevalenza delle spese per il personale che ammontano a 9,8 milioni di euro per il 2005, con un incremento di ben 1,8 milioni rispetto al 2002.

Le spese per beni e servizi ammontano a 3,3 milioni di euro per il 2006, con un decremento di 600 milioni di euro rispetto al 2002. Questa categoria di spesa è stata influenzata della duplice necessità di contenere i costi di gestione e di ottemperare ai vincoli di contenimento della spesa pubblica, imposti dal legislatore, avviando un programma finalizzato a razionalizzare l'affidamento dei servizi.

Composizione uscite correnti



Spese per acquisizioni di beni e servizi (milioni di euro)



* Preventivo 2006 definitivo.

TECNOLOGIA

Servizi informativi

I Servizi informativi si occupano dello sviluppo delle applicazioni di supporto alla ricerca e della gestione del sistema informatico dell'ISAE. Le principali attività sono riassunte nello schema successivo.

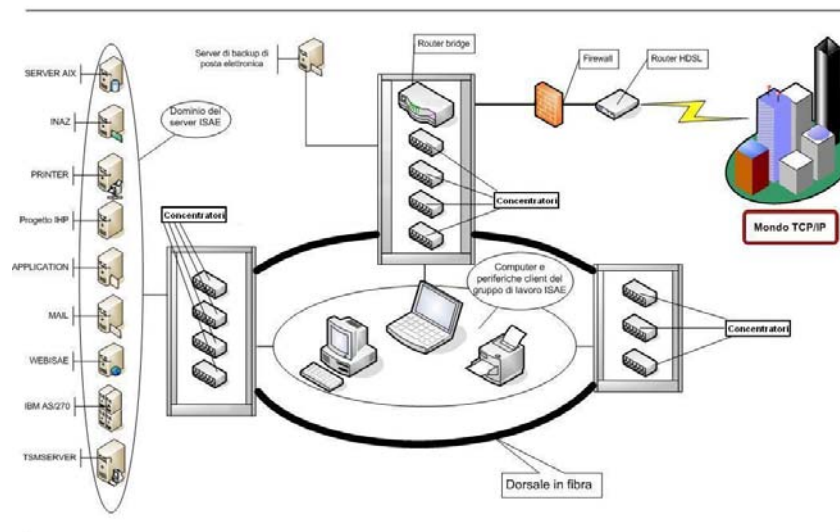
Settore	Funzioni
Sistemi	<ul style="list-style-type: none">- implementazione e verifica della sicurezza informatica- amministrazione della LAN e degli apparati di rete banche dati- gestione hardware e software dei server e delle periferiche di sistema- gestione dei servizi Internet
Applicazioni	<ul style="list-style-type: none">- sviluppo e gestione delle procedure per l'elaborazione delle Inchieste periodiche- sviluppo e gestione delle procedure per l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale- sviluppo e gestione di banche dati relazionali- sviluppo e gestione delle procedure per la consultazione della base dei dati- sviluppo e gestione di applicazioni di automazione d'ufficio- sviluppo e gestione dei siti Internet ed Intranet
Help-desk	<ul style="list-style-type: none">- gestione delle attività di soluzione dei vari problemi tecnici per i client e per le periferiche lato client- attività di educazione all'uso dei sistemi e delle macchine- cura della manutenzione hardware e software delle macchine- cura del cablaggio di rete- gestione delle installazioni hardware-software e configurazione delle nuove macchine secondo le necessità degli utenti

Le macchine preposte alle elaborazioni informatiche in ISAE sono collegate tra loro in modo da realizzare una rete locale (LAN). Come descritto nello schema sottostante, tre armadi di concentrazione, uniti da una dorsale in fibra ottica ad alta banda trasmissiva, servono i tre diversi edifici che ospitano l'ISAE. Per mezzo dei concentratori (*hubs* e *switches*), presenti al loro interno, tali armadi raccolgono i collegamenti di tutti gli ambienti di lavoro ISAE: le macchine autorizzate, computer di

vario tipo e stampanti, condividendo il protocollo logico TCP/IP, possono quindi collegarsi in rete (tramite cablaggio fisico Ethernet o Token-ring) e condividere le risorse hardware e software..

Sempre via TCP/IP la LAN ISAE, comunica all'esterno, principalmente tramite un router HDSL, per i vari servizi di internetworking ed è difesa da tutti gli accessi non autorizzati con una macchina firewall dedicata.

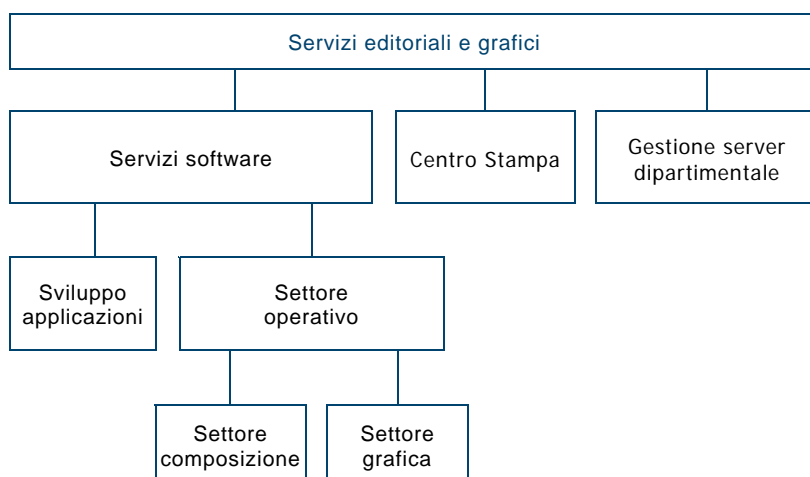
Architettura della rete ISAE



Servizi editoriali e grafici

Nell'assetto organizzativo dell'ente una specifica area tecnica è dedicata alla produzione delle pubblicazioni dell'Istituto e di documenti di varia natura, sia su supporto cartaceo che elettronico. L'attività consiste principalmente in:

- composizione di documenti;
- creazione di grafici;
- accesso alle banche dati centralizzate su sistema AIX e sui Pc degli utenti (risultati delle inchieste) e loro integrazione nei processi di composizione di tabelle e grafici;
- stampa documenti (pubblicazioni, comunicati stampa, questionari, copertine, inviti);
- riproduzione fotostatica di documenti in multi copia;
- manutenzione alle applicazioni in esercizio ed ammodernamento del parco applicativo.



L'attività editoriale è oggi altamente informatizzata, con apparecchiature e applicativi specifici per la grafica e la composizione editoriale.

Particolare impegno è dedicato allo sviluppo di procedure e programmi software che automatizzano, dove possibile, il processo editoriale e ne razionalizzano le fasi.

All'interno dell'Istituto è presente un centro stampa che provvede alla stampa e alla multicopiatura di tutti i prodotti di ricerca (dalle pubblicazioni alle copertine ed altri documenti di diffusione), di materiali tecnici (questionari d'indagine) e amministrativi.

Il servizio è in grado di far fronte alle esigenze di stampa legate all'urgenza e alla tempestività di diffondere nel modo più aggiornato e tempestivo i prodotti della ricerca ISAE: negli ultimi quattro anni, nelle 12 ore precedenti la presentazione ufficiale di un prodotto, sono state stampate circa 6 milioni di pagine riferibili a tale prodotti.

Sono state prodotte inoltre circa 3 milioni di pagine relative alla stampa di documentazione tecnica e alla multicopiatura di materiale amministrativo, contabile e copie provvisorie delle pubblicazioni.

Capitolo 3

I RISULTATI

PRODOTTI ED EVENTI

L'attività istituzionale dell'ISAE si articola in linee di studio e prodotti di ricerca che, con diverse cadenze e modalità, mirano a perseguire gli obiettivi insiti nella Missione dell'Istituto.

Assi portanti di tale attività sono i *Rapporti ISAE* che ogni anno sono dedicati a:

- analisi macro (previsive e strutturali);
- problematiche della finanza pubblica (centrale/locale);
- questioni distributive;
- situazione economico-politica dell'Unione Europea;
- tematiche della regolamentazione pubblica (sistema normativo ed efficienza della Pa).

Ad essi si aggiungono le *Inchieste congiunturali* che consentono di rilevare mensilmente, sulla base di interviste agli operatori, le condizioni della fiducia di consumatori e imprese (nei vari settori e nel territorio), venendo a costituire una indispensabile fonte di informazione sul ciclo e un'attività di produzione dati del tutto originale che si affianca a quella realizzata da altre istituzioni.

Sul fronte macro e microeconomico, il monitoraggio della situazione internazionale e italiana è assicurato, dal punto di vista congiunturale e delle problematiche distributive, dalla *Nota mensile* (undici numeri l'anno), dai *Commenti* (anch'essi mensili) che interpretano e valutano in prospettiva gli indicatori Istat sulle principali variabili economiche (produzione industriale, Pil, inflazione, forze di lavoro) e dalla nota trimestrale *Eurozone Economic Outlook* (realizzata in collaborazione con Ifo e Insee) che elabora previsioni a breve per l'area della moneta unica.

L'attività di consulenza tecnica nei confronti del mondo politico trova poi una sua sintesi in occasione delle *Audizioni* ufficiali che l'Istituto è chiamato a effettuare tanto sui Documenti programmatici del Governo

(davanti alle Commissioni bilancio di Camera e Senato), quanto su questioni specifiche (negli ultimi anni, sul trattamento fiscale del reddito familiare, sull'andamento dei saldi di finanza pubblica, sulle indagini conoscitive sulle autonomie locali e sulla riforma della Contabilità nazionale,) presso varie commissioni parlamentari e in altre sedi della rappresentanza politico-sociale (Cnel – Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro).

Inoltre, l'ISAE svolge anche una funzione di diffusione delle conoscenze a livello internazionale. A questo riguardo, ogni due anni l'Istituto organizza un convegno scientifico, *Monitoring Italy*, volto ad approfondire le questioni legate alla crescita e all'efficienza del nostro sistema produttivo; una selezione dei lavori più interessanti viene pubblicata nella Rivista di Politica Economica e in un volume presso una casa editrice internazionale.

Per quanto riguarda l'attività individuale di studio dei ricercatori, che costituisce la base necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali a un livello scientifico adeguato, essa trova collocazione, previo l'imprescindibile parere positivo di un referee esterno, nei *Documenti di lavoro*; questa collana di *working paper*, che accoglie anche i contributi di ricercatori non appartenenti all'Istituto che hanno avuto con esso rapporti di collaborazione, viene diffusa internazionalmente in rete attraverso le librerie elettroniche Ssrn e Repec.

Accanto ai prodotti connessi alla ricerca strettamente istituzionale, l'ISAE realizza anche attività in cooperazione con o su commissione di altre Istituzioni. Rientrano nel primo tipo (prodotti in collaborazione) il *Rapporto sullo sviluppo sostenibile* e il *Rapporto sulla finanza locale*; nel secondo tipo (prodotti realizzati per altri committenti), il Rapporto semestrale *ISAE-Assolombarda* e il *Quadro congiunturale dell'economia romana*. Sulla base di una convenzione con il Mef, l'ISAE coordina annualmente la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*.

Rientrano, infine, tra i prodotti scientifici dell'ISAE anche gli eventi (convegni, seminari, giornate di studio) che l'Istituto organizza e coordina in varie forme. La finalità, nel quadro della Missione dell'Istituto, è quella di favorire la diffusione dei lavori propri e altrui per aumentare le possibilità di confronto scientifico e contribuire all'avanzamento del grado di conoscenza sulle varie tematiche. Per questo motivo si organizzano *Seminari* di presentazione dei Rapporti ISAE e dei Rapporti elaborati in collaborazione con altri enti in occasione dei quali l'Istituto sottopone le proprie valutazioni alla discussione sia di tecnici italiani e internazionali, sia di rappresentanti

della politica. Seguendo questa linea, l'ISAE è poi divenuto negli ultimi anni la sede italiana di presentazione di alcuni Rapporti della Commissione Europea e di altre istituzioni straniere (Ocse, CESifo); in questi casi, l'Istituto oltre a fungere da ospite, fornisce un contributo diretto alla discussione critica dei documenti presentati. Una analoga formula viene adottata nella presentazione di libri e monografie di autori esterni e interni all'Istituto. Sempre tra i seminari, un appuntamento di notevole utilità per l'analisi congiunturale è costituito dal *Panel congiunturale* che raccoglie trimestralmente una quindicina di osservatori italiani e internazionali (delle istituzioni, delle banche d'affari, dei centri privati) per dibattere delle prospettive interne e internazionali: le previsioni dei partecipanti vengono diffuse in forma anonima nel sito dell'Istituto.

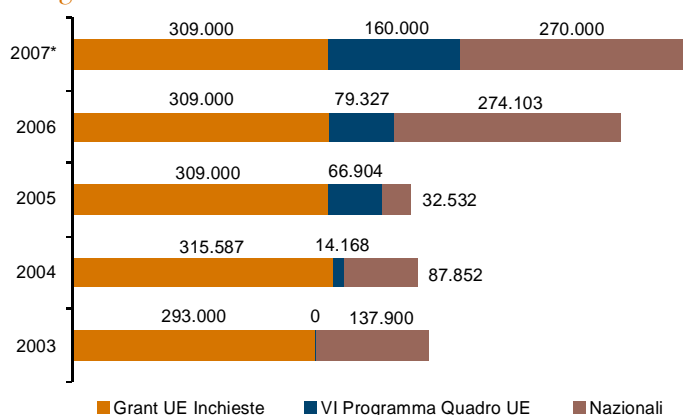
L'ISAE si impegna inoltre nell'organizzazione di grandi convegni accademico-scientifici internazionali: oltre al già ricordato meeting biennale *Monitoring Italy*, nel settembre 2006 l'Istituto ha ospitato, insieme alla Facoltà di Statistica dell'Università di Roma La Sapienza, la *Conferenza CIRET* su "Cyclical Indicators and Economic Policy Decisions" che ha trattato, nell'arco di quattro giornate, un'articolazione di problematiche molto ampia, di tipo metodologico e interpretativo, del ciclo economico.

Ai prodotti/eventi di tipo scientifico appartiene a pieno titolo anche il *Master in econometria applicata*, organizzato in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (Ssef). Il corso, ideato sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito della formazione interna dei ricercatori ISAE, si rivolge principalmente (ma non esclusivamente) ai funzionari delle amministrazioni pubbliche e ha lo scopo di fornire padronanza degli strumenti di analisi macro e microeconomica da applicare nello svolgimento dei compiti operativi e di studio degli enti di appartenenza. Visti gli esiti soddisfacenti della prima edizione, l'ISAE e la Ssef ne hanno già programmato una seconda edizione.

CONVENZIONI

L'ISAE esercita attività di ricerca prevalentemente offrendo servizi per gli organi legislativi e per l'esecutivo, ma molte iniziative di ricerca trovano riferimento nelle commesse ricevute da terzi. La maggior parte dei finanziamenti sono relativi a progetti nell'ambito di programmi nazionali e internazionali e le entrate che ne derivano mostrano una tendenza crescente.

Programmi coordinati di ricerca



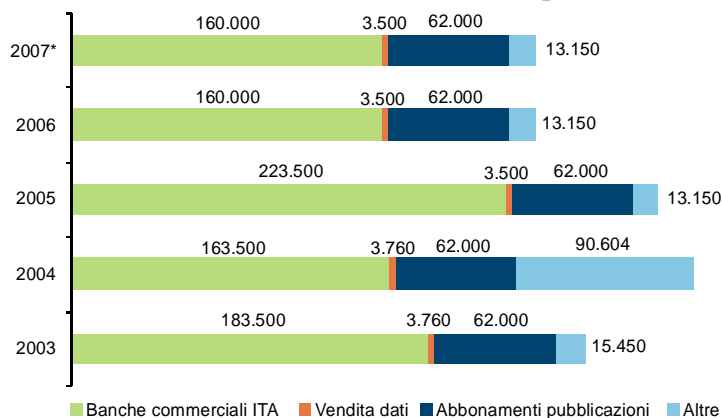
* Dati stimati.

Tali attività sono generalmente svolte in collaborazione con altri soggetti, prevalentemente centri di ricerca.

Un'altra forma di finanziamento deriva dall'esecuzione di attività sulla base di convenzioni con pubbliche amministrazioni centrali e locali, con un apporto sostanzialmente costante nel tempo.

Infine un significativo canale di entrate esterne è costituito dai rapporti di studio preparati per banche commerciali italiane, che contribuiscono per oltre la metà delle prestazioni rese a privati.

Ricerche, abbonamenti e vendite dati a privati



* Dati stimati.

MEDIA

La comunicazione dell'Istituto, tra il 2003 e il 2006, ha accentuato e valorizzato l'attenzione dei media sulla ricerca pubblica al servizio dell'economia e degli attori che vi partecipano, sviluppando nella stampa e nel lettore una maggiore presa di coscienza di cosa sia e cosa faccia l'Ente.

Numero di articoli complessivi in cui compare la parola ISAE*

(quadriennio 2003-2006)

Mese	2003	2004	2005	2006
Gennaio	149	151	115	108
Febbraio	128	326	295	181
Marzo	157	199	137	162
Aprile	176	192	96	177
Maggio	193	177	118	165
Giugno	142	118	131	147
Luglio	210	254	189	209
Agosto	68	117	54	89
Settembre	164	163	112	113
Ottobre	152	155	175	171
Novembre	101	135	159	136
Dicembre	105	142	108	141
TOTALE	1745	2129	1689	1799

* Sono presi in considerazione, nel calcolo, tutti gli articoli in cui compare la parola ISAE (sia che trattino direttamente dell'ISAE, sia che lo citino all'interno di articoli riguardanti altri soggetti). Non sono conteggiati i servizi di radio e televisioni.

Analizzando la rassegna stampa dei trimestri settembre-novembre dal 1999 ad oggi, emerge chiaramente un *trend* positivo, che si è consolidato mantenendo una buona qualità di integrazione tra ricerca pubblica e mondo mediatico.

Numero degli articoli pubblicati sull'ISAE nel quadriennio 2003-2006

Periodo	Articoli usciti sulla stampa nazionale e internazionale	Articoli usciti sulla stampa locale	Totale articoli
Settembre – novembre 1999	58	-	58
Settembre – novembre 2000	132	9	141
Settembre – novembre 2001	302	43	345
Settembre – novembre 2002	338	84	422
Settembre – novembre 2003	345	72	417
Settembre – novembre 2004	369	84	453
Settembre – novembre 2005	370	76	446
Ottobre – dicembre 2006	372	76	448

Come si può notare si è determinato un aumento di interesse verso l'ISAE da parte della stampa locale. Questo risultato è stato riscontrato sia sulla stampa locale del Nord, sia su quella del Sud, dove si registra un notevole incremento di attenzione verso l'Istituto anche grazie alla pubblicazione del Rapporto annuale, dedicato alla finanza locale in Italia.

La pubblicazione di *Euro-Zone Economic Outlook*, avviata nell'aprile 2004, ha assicurato all'Istituto una copertura mediatica molto significativa anche a livello europeo.

La comunicazione istituzionale dell'ISAE è stata supportata in questi anni dal proprio sito internet, che ha garantito approfondimento, tempestività e accessibilità ad un ampio pubblico di fruitori. Il *web-site*, la cui veste grafica è stata rinnovata nel gennaio 2006 si compone di tre sezioni: la parte relativa ai prodotti di ricerca, quella dedicata ai giornalisti e quella normativa.

Nella parte dedicata ai prodotti di ricerca sono resi disponibili, con diverse modalità e tempistica di accesso, tutti gli studi dell'Ente. La parte relativa alla stampa si compone dei "comunicati", della raccolta delle rassegne stampa (con aggiornamento quotidiano) e dei dati di previsione e congiuntura. Quella normativa invece offre principalmente informazioni sulle procedure concorsuali e sui bandi di gara concernenti l'Istituto. Nell'*homepage* ampio spazio è dedicato al calendario istituzionale, in cui si segnalano gli avvenimenti del mese in corso, e alla cosiddetta "copertina" in cui vengono presentati i prodotti diffusi più di recente.

ATTO DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'ISAE NEL PERIODO 2002-2006

(predisposto dal Servizio per la valutazione e il controllo strategico)

1. Compiti del Servizio e contenuti del presente Rapporto

Il Servizio per la valutazione e il controllo strategico, istituito nel luglio 2000 ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, ha vari compiti, dettagliatamente configurati nell'art. 2 della Deliberazione C.A. n. 14/2000.

Essi si possono condensare nella finalità di valutare l'attività dell'Istituto sotto il duplice profilo dell'autonomia scientifica dell'ente e della coerenza rispetto alle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo, evidenziando eventuali scostamenti dagli obiettivi.

Dal marzo 2001, con disposizione 9/2001 adottata dal Presidente dell'ISAE d'intesa con il Comitato Amministrativo, il Servizio ha ricevuto anche le funzioni dell'organismo previsto dal D.Lgs. n. 204/98, che deve concordare con il CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca) strumenti e modalità per la valutazione dell'attività scientifica dell'ente. Nelle more della definizione di tale intesa con il CIVR o con l'Agenzia che ne prenderà le funzioni in base alla recente normativa in materia, il Servizio ha proceduto in passato ad un'autonoma valutazione dell'attività dell'Istituto in relazione alla missione affidatagli dalle norme istitutive.

Su questa linea si sono mossi anche i componenti del Servizio per l'anno 2006 - i professori Marco Buti, Giancarlo Corsetti e Gilberto Muraro - nominati con Disposizione P.N. 95/2005 del 29 novembre 2005. A conclusione della loro attività, essi presentano il presente rapporto che, come da invito contenuto nella lettera del Presidente 20.12.2006 prot. 345, copre l'attività dell'ISAE nel quadriennio 2002-2006.

Il Rapporto mette innanzitutto a fuoco i compiti istituzionali dell'ISAE come erede e continuatore dell'ISCO e dell'ISPE, ossia come ente autonomo di ricerca sull'attività economica del Paese e del settore pubblico, nonché come organismo chiamato a collaborare con il Parlamento ed altri enti pubblici e privati.

Considera poi la strutturazione che l'ente si è dato alla luce dei compiti istituzionali e prende in esame le attività svolte da ciascuna Unità operativa, viste anche sotto il profilo della collaborazione con altri enti,

come previsto dall'art. 2, commi 2 e 3, del Decreto istitutivo.

Il comitato formula infine alcune valutazioni complessive e alcune raccomandazioni.

2. Aspetti istituzionali

Ribadendo quanto già sottolineato nel precedente Rapporto, relativo al periodo luglio 2000- giugno 2001 e stilato dai componenti dell'epoca Jean Paul Fitoussi, Sergio Ristuccia e Giacomo Vaciago, il Servizio rileva innanzitutto che l'ISAE è dotato di autonomia scientifica, come tutti gli altri enti pubblici del sistema della ricerca italiano tra i quali è annoverato, secondo quanto stabilito dall'art. 33 della Costituzione e da norme generali e speciali (art. 7, c. 2 D.Lgs. n.165/2001, art. 7, c. b L. n.94/97 e artt. 1, c.3 e 2 del decreto istitutivo D.P.R. n. 374/1998).

Le normative indicate, e in particolare l'art. 2 del decreto istitutivo, configurano l'ISAE come un ente di ricerca pubblico, ma non governativo (cioè non inserito organicamente nella struttura del Governo), che, seppur finanziato dal Ministero del tesoro (ora unificato nel Ministero dell'economia e delle finanze) nella Tabella C della Legge Finanziaria, svolge in primo luogo i propri compiti *"con il fine precipuo dell'utilità (delle sue analisi) per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni"* (art. 2, c.1 del D.P.R. n. 374/98).

In secondo luogo, l'ISAE svolge attività di supporto e consulenza tecnico-scientifica "su richiesta" del Ministero dell'economia e delle sue diverse articolazioni strutturali, *"ferma restando la (loro) responsabilità istituzionale"* (l'ISAE cioè non viene per ciò associato alla responsabilità delle loro scelte politiche). Analogamente *"su richiesta"* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può essere chiamato a svolgere *"attività di collaborazione nella analisi dei problemi di economia e di finanza pubblica, anche ai fini della predisposizione dei provvedimenti del Governo in materia politica economica"* (art. 2, c. 2).

In terzo luogo l'ISAE può svolgere gli incarichi che gli sono conferiti dal Parlamento, da pubbliche amministrazioni, da enti o da organizzazioni pubbliche o private ed anche internazionali (art. 2, c. 3). Le più rilevanti attività, che ricadono in questa terza categoria di attività, sono i servizi prestati al Parlamento italiano, quelli che potrebbero essere prestati alla Commissione Europea, le commesse di ricerca dell'U.E., i programmi inseriti e finanziati nel PNR (Programma Nazionale della Ricerca).

In quarto luogo l'ISAE può svolgere analisi autonomamente scelte, rivolgendosi direttamente alla comunità accademica, a quella degli esperti, all'opinione pubblica.

Infine, l'ISAE svolge anche attività di diffusione delle informazioni economiche in vari seminari, sia di natura non ricorrente che di natura periodica.

Il Servizio rileva che da tale sistema di norme l'autonomia scientifica ed operativa dell'ente è piena e incondizionata per la prima, la terza, la quarta e la quinta tipologia di attività, subisce alcuni condizionamenti soltanto per la seconda. Si intende tuttavia che i condizionamenti sono meramente di natura funzionale. Il committente ha quindi la facoltà di definire l'oggetto dell'analisi nonché i tempi e i modi dell'eventuale presentazione (che potrebbe anche essere legittimamente vietata per esigenze di riservatezza che spetta al committente valutare e imporre). E' fatta salva in ogni caso l'autonomia scientifica dell'ISAE che ha quindi il diritto e il dovere di ricercare e trasmettere i dati, le elaborazioni e i giudizi che esso giudica più appropriati. In questo modo l'ISAE si qualifica come interlocutore affidabile del Parlamento, che in tanto ha interesse di convocarlo in audizione in quanto portatore di valutazioni autonome rispetto al Governo.

Il menzionato Rapporto del Servizio relativo al periodo luglio 2000-giugno 2001, accennava a qualche attrito tra ISAE e alcuni suoi referenti politici quando le analisi dell'Istituto, espresse autonomamente e al di fuori del processo di elaborazione dei provvedimenti di politica economica al quale l'Istituto non aveva partecipato, erano state difformi da quelle del Governo. Tale Rapporto addebitava l'equivoco alla "non ben percepita differenza tra i concetti di 'pubblico' e 'governativo'", ovviamente sottolineando che è al primo concetto che si deve informare il comportamento dell'ISAE, in quanto portatore di una funzione che si rivolge alla generalità dello Stato e dei suoi cittadini.

Gli attuali componenti del Servizio, mentre ribadiscono la loro piena adesione all'impostazione sottolineata nel citato Rapporto, prendono atto con soddisfazione delle dichiarazioni verbali del Presidente dell'Istituto, secondo le quali nulla è avvenuto nello scorso quadriennio che abbia intaccato o anche solo minacciato l'autonomia dell'ISAE. E' semmai da annotare che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro vigilante, non ha impartito nel periodo considerato le direttive generali previste nell'art. 1 c. 3 del D.P.R. 374/98 e alle quali l'Istituto deve attenersi nel perseguimento dei compiti istituzionali "ferma

restando l'indipendenza nella scelta dei metodi e nella valutazione dei risultati". Si ritiene che ciò sia il positivo frutto del consolidamento ormai avvenuto nelle principali linee di attività dell'Istituto, rispetto alle quali il Ministro vigilante nulla trova da ridire o da integrare.

3. Aspetti organizzativi

3.1. Considerazioni generali

Circa gli aspetti organizzativi, ci si limita qui a considerare l'articolazione dei compiti di ricerca, tralasciando gli uffici amministrativi e quelli di supporto tecnico. Essi fanno capo a quattro Unità Operative, ciascuna con un proprio specifico ambito tematico, anche se parte delle ricerche nasce dalla collaborazione di più Unità; e precisamente:

■ Unità Operativa R1 "Macroeconomia e politica economica e internazionale", dedita in particolare all'analisi macroeconomica di breve e lungo periodo, congiunturale e di previsione relativa all'economia internazionale e italiana e alle problematiche di crescita e di competitività di lungo periodo dell'Italia;

■ Unità Operativa R2 "Microeconomia e finanza pubblica", che prepara la nota mensile e il Rapporto trimestrale sulla finanza pubblica, commenta i provvedimenti della Legge finanziaria, prepara le analisi sul bilancio pubblico per le audizioni in Parlamento, collabora alla redazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, in particolare per la parte relativa alle prestazioni sociali, partecipa a ricerche internazionali sui temi di competenza.

■ Unità Operativa R3 "Economia e diritto della P.A." che segue sistematicamente i processi interni di decentramento funzionale e fiscale e le problematiche economiche europee sul versante delle politiche pubbliche, oltre che collaborare al capitolo sulla finanza pubblica nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

■ Unità Operativa R4 "Inchieste" che si occupa dell'effettuazione delle tradizionali inchieste dell'Istituto presso famiglie e imprese, dell'elaborazione dei relativi dati, delle ricerche di supporto sulla tematica dei sondaggi e dei rapporti con l'unione Europea in tema di Indagini congiunturali.

Tale articolazione della struttura appare convincente alla luce della specificità dei vari filoni di ricerca e delle corrispondenti professionalità

degli addetti e alla luce anche della necessità di creare gruppi di lavoro di dimensioni gestibili. La prima motivazione basta a caratterizzare le Unità R1 e R4, la seconda integra la prima nel giustificare la divisione dei temi di Finanza pubblica tra le Unità R2 e R3, la R2 operante più sul versante della spesa sociale e la R3 più impegnata ad analizzare le entrate e i rapporti tra diversi livelli di governo. E chiaro, d'altra parte, che non mancano le occasioni di collaborazione, legate alle interrelazioni tra aree tematiche e quindi tra Unità operative, in particolare per le Unità R2 e R3. Ma di ciò risulta piena consapevolezza nell'ISAE, a giudicare dalle indicazioni programmatiche e anche dagli esempi concreti di collaborazione già avvenuti e in corso.

3.2. L'attività delle Unità Operative

■ Macroeconomia e politica economica e internazionale

L'Unità Operativa R1 "Macroeconomia e politica economica nazionale e internazionale" si occupa dell'analisi macroeconomica di breve e lungo periodo dell'economia italiana e internazionale, con particolare attenzione alla diagnosi congiunturale e di previsione del quadro interno ed esterno e alle questioni di competitività, specializzazione e crescita dell'Italia. L'attività si articola nei Rapporti di previsione, che hanno sviluppato negli ultimi anni parti monografiche dedicate al cambiamento strutturale e alla crescita del nostro Paese, nelle Note mensili, nella Nota trimestrale di previsione Eurozone Economic Outlook (elaborata in collaborazione con INSEE e Ifo) e nei Comunicati stampa che riportano le valutazioni ISAE circa i dati ufficiali periodicamente rilasciati dall'Istituto di statistica su produzione industriale, PIL, inflazione, forze di lavoro. Questo tipo di attività, scandita su frequenti uscite, consente di dare continuità al monitoraggio congiunturale e alla diagnosi ciclica, fornendo la base per la preparazione delle elaborazioni richieste dalle Istituzioni pubbliche (Ministero dell'Economia, Presidenza del Consiglio, ecc.) e per le Audizioni che l'ISAE effettua presso il Parlamento sui documenti di previsione del Governo. L'analisi di breve periodo si avvale di strumenti econometrici per la previsione dell'attività industriale, del PIL e delle componenti di domanda dell'Italia e della zona euro; le previsioni sugli andamenti annuali si avvalgono delle informazioni provenienti dalle stime di breve periodo, delle valutazioni degli esperti ISAE nelle singole materie (contesto esterno, inflazione, mercato del lavoro, finanza pubblica i cui input provengono dall'Unità che si occupa dei conti pubblici) e di un modello econometrico multi-country che consente, tra

l'altro, di simulare le ripercussioni di shock internazionali. Appuntamento rilevante per la messa a punto della valutazione del ciclo nazionale e internazionale è costituito dalle riunioni trimestrali a "porte chiuse", organizzate dall'Unità, del Panel congiunturale ISAE, che raccoglie esperti di istituzioni italiane ed estere nelle Audizioni presso il Parlamento sui documenti di previsione del Governo.

■ Microeconomia e finanza pubblica

L'Unità Operativa R2 "Microeconomia e finanza pubblica" analizza le questioni afferenti alla distribuzione del reddito e alle politiche di bilancio (imposte e contributi sociali, programmi di spesa pubblica) che coinvolgono le famiglie e le imprese. L'Unità si avvale di diversi strumenti utili per valutare gli effetti di tali politiche, quali il modello di microsimulazione sulle famiglie, quello sulle imprese, quello di contabilità generazionale. L'attenzione è focalizzata principalmente sul nostro Paese, dove l'ISAE rappresenta un punto di riferimento importante - grazie al Rapporto trimestrale sulla distribuzione del reddito e sugli effetti della manovra di bilancio, e alla partecipazione ad audizioni parlamentari - e sull'Europa, con interventi sui temi di interesse sociale inseriti nei Rapporti sullo stato dell'Unione. Tuttavia, di recente si è sviluppata una linea di ricerca sui dislivelli di reddito e di sviluppo umano a livello mondiale e sulla finanza pubblica globale. L'ISAE è intervenuto su questi argomenti, oltre che nei rapporti trimestrali, anche organizzando un convegno internazionale. L'Unità gestisce per l'ISAE i rapporti con il network internazionale ENEPRI e partecipa a progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea. Essa inoltre collabora alla redazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese e partecipa ad una Commissione, organizzata dall'ISTAT, per la definizione di una nuova metodologia di valutazione della povertà assoluta.

■ Economia e diritto della Pubblica Amministrazione

A norma della Deliberazione n. 9/2001 sull'ordinamento dei servizi, l'Unità R3 "studia la regolamentazione dei mercati e le procedure di governo dell'economia da parte della Pubblica Amministrazione, non coinvolgenti il bilancio". Le direttive interne emanate in materia di programmi di lavoro hanno progressivamente accentuato l'importanza degli studi connessi al processo di attuazione del federalismo e ai rapporti con l'Unione europea. Grazie all'attività dell'Unità in esame, l'ISAE è diventato un primario referente scientifico in Italia per gli studi sulla finanza locale e sul federalismo, temi su cui ha pubblicato a tutto il

2006 vari Rapporti (due sulla finanza locale, redatti in sistematica e positiva collaborazione con i centri di studi esterni Ires Piemonte, Irpet e SRM, e quattro sull'attuazione del federalismo). La presentazione di tali documenti di ricerca è avvenuta nell'ambito di seminari cui hanno partecipato, tra i relatori e gli ascoltatori, i principali studiosi e operatori del settore. L'Unità collabora anche alla redazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese e a un gruppo di lavoro con altri enti pubblici, tra cui l'Istat, per l'analisi dei conti pubblici territoriali.

Il Servizio valuta positivamente tale attività, che giudica notevole per volume, per qualità e anche, in vari contributi, per novità.

Il Servizio ha poi esaminato la "scheda attività di lavoro" di dodici ricercatori dell'Unità R3, da cui risulta l'attività scientifica, in aggiunta alle attività istituzionali. Per tutti appare frequente la presentazione di relazioni a convegni di studio. Tutti, tranne uno, vantano anche pubblicazioni di libri e di articoli su riviste. In più casi trattasi di riviste di elevato profilo o di raccolte selezionate tratte dagli atti di importanti riunioni scientifiche (tipicamente della Società italiana di economia pubblica) e quindi passate attraverso il vaglio di valutatori. In cinque casi la pubblicazione è avvenuta su riviste o volumi collettanei internazionali.

Il Servizio valuta positivamente il bilancio dell'attività scientifica, che assicura la capacità dei ricercatori di partecipare proficuamente al dibattito esterno, in particolare a quello accademico, sui temi che essi affrontano lungo i filoni di ricerca istituzionali.

■ Inchieste

L'Unità Operativa Inchieste realizza, nell'ambito di un progetto armonizzato della Commissione Europea, indagini mensili sui consumatori e sulle imprese dei settori manifatturiero, servizi, commercio e costruzioni. Le indagini, che hanno l'obiettivo di fornire informazioni tempestive ed affidabili sull'andamento ciclico dell'economia italiana, raccolgono dati di tipo qualitativo, rilevando giudizi e attese di imprese e consumatori su variabili quali gli ordini, la produzione, le esportazioni, gli investimenti, i programmi di spesa e le prospettive di risparmio, ecc. L'U.O., sulla base di un questionario armonizzato a livello europeo, si occupa di predisporre i campioni su cui realizzare l'indagine, di raccogliere i dati e di procedere al loro trattamento statistico e all'analisi economica dei risultati. Questi ultimi sono disponibili sia a livello nazionale, sia disaggregati sotto il profilo

geografico e, per le imprese, settoriale e dimensionale.

L'Unità fa parte del Gruppo di Esperti di analisi congiunturale presso la Commissione Europea; partecipa ai lavori del CIRET e ai convegni biennali dell'associazione; collabora a gruppi di lavoro (Task Force) della Commissione Europea e dell'OCSE. Collabora inoltre con le altre Unità di ricerca dell'ISAE alla realizzazione di inchieste ad hoc su specifici argomenti oggetto di interesse di ricerca. I ricercatori dell'Unità sono autori di numerose pubblicazioni scientifiche apparse su riviste nazionali ed internazionali.

4. Valutazioni e raccomandazioni finali

Nell'insieme il Servizio ritiene che l'ISAE si sia dotata di un'articolazione convincente della struttura interna di ricerca, considerando la necessità di contemperare le esigenze di specializzazione disciplinare con quelle di efficienza organizzativa. Raccomanda di assumere sempre la struttura come una variabile dipendente dalle tematiche affrontate e dagli obiettivi perseguiti, aprendo la via in ogni momento alla collaborazione tra unità operative e non escludendo anche interventi sulla struttura stessa.

Il Servizio ritiene inoltre che, in assenza di direttive ministeriali, l'Istituto abbia interpretato correttamente la missione ricevuta e abbia adempiuto scrupolosamente ai compiti istituzionali, sia sul versante dell'attività interna che su quello della collaborazione con altri enti governativi e non governativi. Rileva con piacere, sulla base delle dichiarazioni del Presidente, che i lavori interni e i rapporti con Parlamento e Governo si sono svolti nella piena autonomia dell'Istituto, come contemplata nel decreto istitutivo. Raccomanda di consolidare questo equilibrio istituzionale rafforzando l'autonomia professionale e finanziaria dell'Istituto, che dovrebbe essere garantita e resa maggiormente indipendente dall'esecutivo.

Il Servizio apprezza la rete di collaborazioni scientifiche e istituzionali, a livello nazionale, internazionale e comunitario, alla quale l'ISAE partecipa a partire dalle attività storiche nel campo delle inchieste, ma nel tempo sempre più articolata. Raccomanda di sviluppare ulteriormente le collaborazioni esterne che consentono di realizzare importanti sinergie sul piano della ricerca e della comunicazione, possibilmente accentuando i legami con le istituzioni estere, comunitarie ed internazionali, in particolare con il mondo della ricerca.

Ritiene infine che sia positivo il bilancio dell'attività scientifica dei

singoli ricercatori, che va ad accrescere il prestigio dell'Istituto e soprattutto ad affinare le capacità e le conoscenze dei ricercatori medesimi. In buona parte le pubblicazioni sono frutto della collaborazione con altri centri di ricerca e con associazioni scientifiche.

Nell'insieme il Servizio dà una valutazione positiva delle attività dell'Istituto, sia in termini dei risultati conseguiti relativamente ai propri obiettivi, sia in termini di qualità dell'output e di efficienza. In alcuni settori, l'ISAE ha acquisito e consolidato nel tempo competenze specifiche che lo rendono interlocutore importante nel dibattito di politica economica in Italia. Questo è avvenuto tempestivamente nel settore del federalismo e della finanza locale, ad accompagnare il processo di riforma in corso. Su questi temi, l'ISAE offre una solida base per un possibile potenziamento del suo ruolo all'interno del dibattito istituzionale. Un potenziamento futuro dell'ISAE può rendersi necessario alla luce della definizione del patto di stabilità interno nel decentramento federalista, qualora si voglia attribuire all'Istituto competenza sulla verifica delle compatibilità finanziarie nel rapporto tra Stato ed enti decentrati. Analogamente, l'Istituto ha competenze su questioni macroeconomiche e di previsioni che lo candidano ad un ruolo significativo nella definizione del quadro macroeconomico di riferimento per il Programma di stabilità dell'Italia, che delinea gli obiettivi a medio termine della finanza pubblica. Un'evoluzione in questa direzione sarebbe coerente con analoghe riforme adottate in altri paesi dell'Unione europea. Un più forte ruolo istituzionale per l'Istituto certamente ripropone il tema dell'autonomia, sottolineato precedentemente.

Il Servizio apprezza i risultati del processo di ristrutturazione dell'ISAE nel periodo 2002-06, processo che ha mantenuto un alto livello di produttività e qualità dell'output allo stesso tempo razionalizzando la struttura e riducendo le spese. Raccomanda di favorire l'istituto, così potenziato, nello sviluppo delle sue attività fornendo strumenti e mezzi idonei, nella consapevolezza che gli spazi per un recupero di efficienza sono stati già in larga misura utilizzati. Questa appare condizione necessaria se si considera di potenziare il ruolo istituzionale dell'ISAE nella direzione suggerita dal Servizio.